



SUSTAINABLE INNOVATIONS FOR LONGLIFE ENVIRONMENTAL NOISE TECHNOLOGIES

Strade più efficienti e sicure con asfalti sostenibili e duraturi

Al workshop internazionale di Life Silent e Re-Plan City Life, tenutosi in una delle sedi Anas di Roma, il confronto fra istituzioni, gestori, industria e università



Una maggiore cultura sui materiali stradali per avere strade più efficienti e durature. È, in sintesi, quanto è emerso nel corso della due giorni **“Miscele di gomma e asfalto tra mito e realtà. Come superare gli ostacoli”**, il workshop realizzato nell’ambito del progetto europeo Life Silent (coordinato da Anas, società del Gruppo FS) organizzato in collaborazione con Re-plan City Life (coordinato dall’associazione Etra - European Tyre Recycling Association). L’evento si è tenuto a Roma il 4 e 5 dicembre nella sede Anas di Via Pianciani. A fare gli onori di casa la responsabile e coordinatrice di Life Silent, **Patrizia Bellucci**, e il Presidente di Etra, **Ettore Musacchi**.

Le due giornate sono state l’occasione per fare il punto non solo sulle sperimentazioni dei due progetti in corso, ma su tutto il processo della filiera. Sul campo l’esperienza internazionale delle istituzioni, dei gestori stradali e autostradali, come Anas e Autostrade per l’Italia, delle aziende, dei ricercatori universitari, dei produttori e sperimentatori di materiali riciclati. Nel corso della prima giornata è stato possibile effettuare una visita tecnica a un impianto specializzato per osservare le lavorazioni del polverino di gomma, durante la seconda si è potuto ascoltare l’intervento di esperti venuti da tutto il mondo per raccontare la propria esperienza e fare il punto sulle ricerche e le sperimentazioni.

Uno sguardo sui due giorni del workshop

Visita all’impianto di conglomerato bituminoso: grande interesse per la prima giornata del workshop



Le miscele di gomma e asfalto e il riciclo degli pneumatici fuori uso in campo infrastrutturale sono stati il tema del workshop. Nella prima delle due giornate dedicate all'evento, i partecipanti hanno potuto toccare con mano il processo produttivo di tali tecnologie, visitando l'impianto di conglomerato bituminoso **Paolacci Asfalto s.r.l.**, sito in San Cesareo.

Il proprietario e i suoi collaboratori hanno illustrato ai componenti del gruppo il processo di inserimento del polverino di gomma all'interno delle miscele e le modifiche che sono state effettuate sull'impianto per permettere l'implementazione di tale tecnologia ed efficientarne la produzione. Al termine della visita tecnica, tutte le curiosità dei partecipanti hanno trovato risposta, in un momento di formazione, che ha contribuito ad aumentare la consapevolezza sui temi del riciclo e della sostenibilità.

Workshop e Tavola rotonda: tanti i temi emersi nel corso della seconda giornata del workshop



Il workshop

Moltissimi i punti emersi nel corso della seconda giornata.

Al mattino, un parterre dei maggiori esperti internazionali del settore hanno raccontato i loro studi e le loro esperienze.

Dopo la presentazione di Patrizia Bellucci ed Ettore Musacchi dei progetti Life Silent e Re-Plan City Life, i due coordinatori hanno introdotto gli interventi che si sono susseguiti nel corso della mattinata (è possibile rivederli qui – <https://www.stradeanas.it/it/life-silent>).

“L’infrastruttura stradale italiana: estensione, caratteristiche, politiche, gestione; la situazione attuale e le prospettive future” - **Dott. Ing. Arianna Stimilli, Anas (Gruppo FS)**

“Green Public Procurement: come funziona e quali sono le opportunità” – **Dott. Sergio Saporetti, Ministero dell’Ambiente e Della Sicurezza Energetica**

“Miscele di asfalto e gomma: i benefici tecnici e ambientali” - **Prof. Filippo Praticò, Università Mediterranea di Reggio Calabria**



“Gomma riciclata da pneumatici fuori uso negli asfalti – La prospettiva italiana” - **Ing. Serena Sgarioto, ECOPNEUS**

“L’utilizzo della gomma riciclata e delle fibre tessili riciclate, le tecnologie e le politiche implementate in Polonia” - **Ing. Przemyslaw Zaprzalski, RECYKL, Polonia**

“Asfalto gommato: miti e realtà, consigli su come gestire la gomma negli impianti di asfalto tradizionali” - **Ing. Costis Keridis, KERIDIS, Grecia**

“Asfalto gommato, tecnologie utilizzate e lavori realizzati in Spagna” - **Ing. Luis Alfonso de León, TRS, Spain**

La tavola rotonda



Nel pomeriggio **Erminio Fischetti**, della Direzione Comunicazione di Anas, in collaborazione con **Sabina Nicoletta**, Stakeholder engagement e Progettazione europea della Fondazione Ecosistemi, ha moderato **la tavola rotonda**, momento di interessanti riflessioni, spunti e confronti.

È emersa, in particolare, la resistenza del mercato a realizzare materiali più sostenibili realizzati con gli pneumatici fuori uso (PFU), perché più costosi a causa del processo di riciclaggio.

È, quindi, fondamentale, ai fini di un impiego su vasta scala degli asfalti gommati, evidenziare i benefici aggiuntivi che l'inserimento del polverino di gomma offre, come una maggiore durabilità e performance funzionali superiori, per convincere le istituzioni a investire in questi prodotti. Infatti, è emerso che molti comuni, a causa delle limitazioni di bilancio, optano per prodotti più scadenti e inquinanti, ma anche di minore durata. Di conseguenza, le imprese non hanno interesse a investire nella qualità a causa dell'elevato costo che questa comporta a livello produttivo senza un adeguato riscontro del mercato.

Per ridurre il divario, le imprese devono creare una nuova economia di scala, investendo su tutta la filiera. In questo modo il prodotto finito potrà diventare competitivo con l'asfalto tradizionale anche sul piano economico.

Ma la sostenibilità non è un concetto quantificabile solamente in termini economici.

Pensiamo ai principali vantaggi che questa soluzione offre, come la riduzione dell'emissione sonora ed una maggiore vita utile. Per garantire questo risultato occorre, tuttavia, che le stazioni appaltanti e gli enti gestori richiedano che i prodotti siano certificati, per esempio attraverso la dichiarazione ambientale EPD. Inoltre, la formazione dei progettisti deve essere altamente specialistica: è essenziale che abbiano competenze trasversali su tutte le caratteristiche delle pavimentazioni stradali e sui materiali impiegati, per garantire soluzioni ottimali sia in termini di prestazioni che di sostenibilità ambientale, aspetto questo evidenziato anche dai CAM Strade.

In conclusione, la considerazione della tutela ambientale e della salute deve prevalere sull'aspetto economico, ma sono ancora molti i fattori in gioco e la strada da percorrere è ancora lunga. È certo però che il concetto di sperimentazione deve essere superato trasformandosi in operatività.

Nel corso del workshop sono emersi anche numerosi aspetti positivi. In ambito industriale, negli ultimi 20 anni circa la produzione di asfalti modificati con polimeri e gomma è aumentata. Gli asfalti modificati sono particolarmente indicati per le autostrade: riducono il rischio di invecchiamento e ossidazione del manto stradale, prolungandone la durata, e garantiscono elevate caratteristiche di viscosità e adesività. Queste proprietà riducono il rischio di surriscaldamento e minimizzano le rotture dovute all'usura, migliorando la resistenza complessiva della pavimentazione. Nonostante i benefici, l'industria ha dovuto affrontare ostacoli e dubbi sia dei committenti pubblici che di quelli privati relativamente alle performance specie sulle autostrade molto trafficate. Per superare queste criticità, si è reso inoltre necessario un intenso lavoro di ricerca in collaborazione con le più importanti università.

Lo sviluppo della tecnologia ha determinato una vera e propria svolta nella presa di coscienza dei vantaggi per le aziende e per l'ambiente del corretto utilizzo dei PFU. Sarebbe molto importante che il settore pubblico supportasse le azioni private attraverso incentivi fiscali, interventi educativi e misure di carattere sociale.

Per favorire una più ampia diffusione degli asfalti gommati e massimizzare i benefici ambientali e infrastrutturali, è essenziale quindi rafforzare la collaborazione tra utilizzatori, imprese del settore, università, centri di ricerca ed istituzioni pubbliche, e supportare la filiera delle costruzioni stradali con opportuni incentivi fiscali.

LA PAROLA AGLI ESPERTI

Il pensiero degli esperti sulle tematiche oggetto del workshop

Sergio Saporetti - Funzionario tecnico Direzione Sostenibilità dei Prodotti e dei Consumi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica



“Il codice Appalti, con l’ultima revisione del D.lgs 36/2023, ribadisce l’obbligo dei CAM per tutte le gare pubbliche.

I temi trattati al workshop di oggi sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi climatici e anche per l’obiettivo della riduzione dell’uso di risorse. Il raggiungimento degli obiettivi climatici e la riduzione del consumo di risorse sono i due obiettivi principali che ci dobbiamo porre: ovvero lavorare su tutte le politiche ambientali e in particolare per i criteri ambientali minimi che vanno in questa direzione”.

Ettore Musacchi – Presidente Etra:

“Re-Plan è un progetto Life, che mira a creare consapevolezza e ad aumentare la



conoscenza da parte di Tecnici, Pubblica Amministrazione e Stakeholder in senso lato sull’utilizzo dei materiali derivanti dal riciclaggio di pneumatici.

Si tratta di materiali che trovano largo impiego in lavori pubblici nell’ambito di strade, infrastrutture ferroviarie, edilizia, impianti sportivi, arredo urbano, ecc. e quindi potenzialmente su un mercato molto ampio. Molte volte non c’è la conoscenza delle tecniche e dei materiali e quindi il progetto si prefigge di aumentare questa conoscenza e di coinvolgere questi attori, noi con una serie di attività che sono il cuore del progetto stesso”.

Giuseppina Carnimeo – Direttore Generale Ecopneus:



“Ecopneus è il Consorzio che si occupa, ogni anno, della gestione di circa 200mila tonnellate di Pneumatici Fuori Uso in tutte le province d’Italia, con la collaborazione di una serie di aziende sul territorio.

Oltre al tracciamento, la raccolta e l’avvio al recupero dei PFU, Ecopneus investe nello sviluppo di soluzioni e applicazioni della gomma riciclata, con l’obiettivo di rendere realmente circolare il riciclo dello pneumatico. L’adozione di polverino negli asfalti, ad esempio, rappresenta una soluzione ottimale, che consente di migliorare la qualità e la durabilità delle pavimentazioni stradali, offrendo vantaggi significativi sia per l’ambiente che per le pubbliche amministrazioni”.

I migliori scatti dell'evento



Un anno di informazioni e notizie



Le newsletter di LIFE SILENT

- Parte il progetto Life Silent per la mitigazione acustica
- Life Silent: i tre obiettivi principali
- Life Silent: le soluzioni per superfici stradali silenziose

- *Intervista a Patrizia Bellucci (ANAS)*
- Le barriere antirumore
- Life Silent al 50° Convegno Nazionale AIA

- Convegno AIA 2024
- *Intervista a Filippo Pratico (UNIRC)*
- Fibre di cellulosa funzionalizzate per migliorare la vita utile delle pavimentazioni stradali

- *Intervista a Massimo Garai (UNIBO)*
- Life Silent presentato al Congresso Internoise 2024
- Metamateriali acustici

- Miscela di asfalto e gomma tra mito e realtà. Come superare gli ostacoli
- 4th Quarterly Meeting del Progetto LIFE SILENT
- CAM Strade: Emissione acustica delle pavimentazioni



- *Intervista a Patrizia Bellucci (ANAS)*
- Le pavimentazioni stradali sostenibili
- Le pavimentazioni antirumore

- Life Silent: a Roma il terzo meeting del progetto
- Interventi di mitigazione sonora in ambienti complessi
- 50° Convegno AIA

- Verso un futuro sostenibile: Integrazione dell'economia circolare nelle infrastrutture di trasporto
- Il progetto RE-PLAN CITY LIFE
- Il progetto CIRCUIT
- Il progetto RUFAS

- Workshop: "Miscela di asfalto e gomma tra mito e realtà. Come superare gli ostacoli"
- Progetto RUFAS: Innovazione e Sostenibilità nel contesto dei lavori per il Giubileo 2025
- IPA e COV inquinanti nel processo di stesa del conglomerato bituminoso

[Visita la pagina dedicata](#) 